



COMUNE DI VILLETTA BARREA

PROVINCIA DI L'AQUILA

Prot. n. 143

del 16.01.2019

ATTO DI VERIFICA DI PROGETTO DEFINITIVO

Art. 26 Decreto Legislativo 18.4.2016, n. 50 e smi

**FINANZA DI PROGETTO AI SENSI DEL D.LGS. N° 50/2016 ART. 183 C. 15 e seguenti –
PER LA PROGETTAZIONE, LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE, IN REGIME DI
CONCESSIONE DELL'INTERVENTO DI RIATTIVAZIONE DELLA CENTRALE
IDROELETTRICA IN LOCALITA' "DE CONTRA"**

CIG 7439715708

CUP G52C17000120005

Il Responsabile del Procedimento di concerto con i Progettisti

Premesso:

- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 16.11.2017 è stata approvata la proposta della Soc. Energred, via Salaria 1358, Roma riguardante la Riqualficazione dell'Impianto Idroelettrico di proprietà comunale sito in Villetta Barrea, Loc. De Contra – S.P. 59 del Lago di Barrea;
- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 62 del 16.11.2017 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento di progettazione, realizzazione e gestione, in regime di concessione dell'intervento di riattivazione della centrale idroelettrica in localita' "de contra" da affidare mediante finanza di progetto ai sensi del d.lgs. n° 50/2016 art. 183 c. 15 ed è stato nominato RUP il Geom. Cesidio Di Ianni, responsabile del servizio tecnico comunale–;
- che a seguito dell'espletamento della gara con procedura aperta è rimasta aggiudicataria dell'intervento la citata Soc. Energred, via Salaria 1358, Roma;

Richiamata la Convenzione sottoscritta in data 9.11.2018, Rep. 757/2018, Registrata all'Agenzia delle Entrate di Castel di Sangro in data 29.11.2018, al n. 1388 serie 1, ed in particolare l'art. 13;

Rilevato che la Energred S.r.l. in data 8.1.2019, con nota acquisita al prot. n. 45, ha trasmesso al Comune di Villetta Barrea il progetto definitivo dell'intervento sopracitato;

Rilevato:

- che, ai sensi dell'art. 26 c. 3 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i., nonché della Linea guida ANAC n. 1/2016 e s.m.i. si rende necessario procedere alla verifica del progetto di cui sopra;
- che per lavori di importo sino ad euro 1.000.000 la verifica può essere svolta dal RUP, ex art. 26, comma 6, lett. d), del Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i.;
- che tale verifica deve essere effettuata in rapporto alla tipologia, alla categoria, all'entità ed all'importanza dell'intervento;
- che la verifica accerta in particolare:
 - a) la completezza della progettazione;
 - b) la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
 - c) la coerenza del progetto con l'offerta presentata;
 - d) presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
 - e) la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
 - f) la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
 - g) la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
 - h) l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
 - i) la manutenibilità delle opere, ove richiesta della soluzione progettuale prescelta e la sua conformità a quanto indicato nel progetto di fattibilità tecnico economica e dell'offerta, con particolare riguardo alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche, tendendo all'obiettivo di ottimizzare la soluzione progettuale prescelta;

Esaminato il progetto definitivo in tutti i suoi aspetti tecnico – giuridici;

Visto il progetto di fattibilità tecnico economica;

Visto il Decreto Legislativo 18.4.2016, n. 50 e s.m.i.;



COMUNE DI VILLETTA BARREA

PROVINCIA DI L'AQUILA

CONTROLLATA

1. la completezza della documentazione progettuale come di seguito riportato:

a)	Relazione generale	art.25 D.P.R. 207/2010 e s.m.i.	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	
			<input checked="" type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> sufficiente	<input type="checkbox"/> non adeguata
			note: il documento è la "Relazione tecnica" del progetto		
b)	Relazioni tecniche specialistiche	art.26 D.P.R. 207/2010 e s.m.i.	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	
			<input checked="" type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> sufficiente	<input type="checkbox"/> non adeguata
			note: il documento è la "Relazione specialistica impianto"		
c)	Studio di impatto ambientale e studio di fattibilità ambientale	art. 27 D.P.R. 207/2010 e s.m.i.	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	
			<input checked="" type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> sufficiente	<input type="checkbox"/> non adeguata
			note:"		
d)	Elaborati grafici del progetto definitivo	art. 28 D.P.R. 207/2010	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	
			<input checked="" type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> sufficiente	<input type="checkbox"/> non adeguata
			note:"		
e)	Calcoli delle strutture e degli impianti	art. 29 D.P.R. 207/2010 e s.m.i.	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	
			<input checked="" type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> sufficiente	<input type="checkbox"/> non adeguata
			note: il documento è"		
f)	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto definitivo	art. 30 D.P.R. 207/2010 e s.m.i.	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	
			<input checked="" type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> sufficiente	<input type="checkbox"/> non adeguata
			note: il documento è costituito dal "Piano di sicurezza e coordinamento dei lavori ai sensi del D.Lgs 81/08", dalla "Stima incidenza oneri sicurezza" e dalla "Stima incidenza manodopera" del progetto		
g)	Piano particellare di esproprio	art. 31 D.P.R. 207/2010 e s.m.i.	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	
			<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> sufficiente	<input type="checkbox"/> non adeguata
			note: il documento è il "Cronoprogramma dei lavori" del progetto		
h)	Elenco dei prezzi unitari	art. 32	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	



		D.P.R. 207/2010 e s.m.i.	<input checked="" type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> sufficiente	<input type="checkbox"/> non adeguata		
			note: il documento è costituito dall' "Elenco prezzi unitari" del progetto				
i)	Computo metrico estimativo e quadro economico	art. 32 D.P.R. 207/2010 e s.m.i.	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No			
			<input checked="" type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> sufficiente	<input type="checkbox"/> non adeguata		
			note: il documento è costituito dal "Computo metrico estimativo", dalla "Stima incidenza oneri sicurezza", dalla "Stima lavori", dalla "Lista delle lavorazioni" e dal "Quadro economico" del progetto				

Il progetto definitivo si compone dei seguenti elaborati:

Codice		Elaborati Descrittivi		Titolo	Scala
N R G 1 8 1 5	D G E 0 1 G E N E E 0 0 1 A	Elaborati Generali - Elenco Elaborati			-
N R G 1 8 1 5	D G E 0 1 G E N R E 0 0 1 A	Elaborati Generali - Relazione tecnica descrittiva degli interventi			-
N R G 1 8 1 5	D G E 0 1 I D R R E 0 0 1 A	Elaborati Generali - Relazione Idrologica			-
N R G 1 8 1 5	D G E 0 1 I D R R E 0 0 2 A	Elaborati Generali - Relazione Idraulica			-
N R G 1 8 1 5	D G E 0 1 G E O R E 0 0 1 A	Elaborati Generali - Relazione Geologica			-
N R G 1 8 1 5	D G E 0 1 G E T R E 0 0 1 A	Elaborati Generali - Relazione Geotecnica			-
N R G 1 8 1 5	D G E 0 1 S T R R E 0 0 1 A	Elaborati Generali - Relazione di Calcolo delle Strutture			-
N R G 1 8 1 5	D G E 0 1 A M B R E 0 0 1 A	Elaborati Generali - Relazione di Incidenza Ambientale			-
N R G 1 8 1 5	D G E 0 1 C A N R E 0 0 1 A	Elaborati Generali - Relazione sulle modalità di cantierizzazione			-
N R G 1 8 1 5	D G E 0 1 S I C R E 0 0 1 A	Sicurezza - Prime Indicazioni sulla Sicurezza - Aggiornamento			-

Codice		Elaborati Grafici		Titolo	Scala
N R G 1 8 1 5	D S G 0 1 C R T P L O 0 1 A	Elaborati Generali - Inquadramento generale su CTR			1:5.000
N R G 1 8 1 5	D S G 0 1 C R T C O 0 0 1 A	Elaborati Generali - Piano di assetto idrogeologico PAI - Carta delle Pericolosità da frana			1:2.000
N R G 1 8 1 5	D S G 0 1 C R T C O 0 0 2 A	Elaborati Generali - Piano di assetto idrogeologico PAI - Carta del Rischio idrogeologico			1:2.000
N R G 1 8 1 5	D S G 0 1 C R T C O 0 0 3 A	Elaborati Generali - Carta del Vincolo idrogeologico			1:2.000
N R G 1 8 1 5	D S G 0 1 A R K C T 0 0 1 A	Elaborati Generali - Zone di Interesse archeologico			1:5.000
N R G 1 8 1 5	D S G 0 1 C R T C T 0 0 1 A	Elaborati Generali - Piano Regionale Paesistico			1:2.000
N R G 1 8 1 5	D S G 0 1 C R T C T 0 0 2 A	Elaborati Generali - Uso del Suolo			1:2.000
N R G 1 8 1 5	D S G 0 1 C R T C T 0 0 3 A	Elaborati Generali - Aree Protette			1:2.000
N R G 1 8 1 5	D S G 0 1 C R T C G 0 0 1 A	Elaborati Generali - Carta Geomorfologica			1:5.000
N R G 1 8 1 5	D S G 0 1 C R T P C 0 0 1 A	Planimetria catastale			1:2.000
N R G 1 8 1 5	D O I 0 1 I D R D I 0 0 1 A	Stato di Fatto - Opera di presa - Rilievo topografico e fotografico			1:100
N R G 1 8 1 5	D O I 0 1 I D R D I 0 0 2 A	Stato di Progetto - Opera di presa - Planimetria su rilievo topografico e sezioni di progetto			1:100
N R G 1 8 1 5	D O I 0 1 G E T D I 0 0 1 A	Stato di Progetto - Opera di presa - Opera di consolidamento ed impermeabilizzazione			1:100
N R G 1 8 1 5	D O I 0 1 C A N P E 0 0 1 A	Opera di presa - Fasi costruttive - Tav.1 di 3			1:200
N R G 1 8 1 5	D O I 0 1 C A N P E 0 0 2 A	Opera di presa - Fasi costruttive - Tav.2 di 3			1:200
N R G 1 8 1 5	D O I 0 1 C A N P E 0 0 3 A	Opera di presa - Fasi costruttive - Tav.3 di 3			1:200
N R G 0 1 3 8	F S G 0 0 C A N P L 0 0 1 A	Piano cave, discariche ed impianti di recupero			1:50.000

Codice		Elaborati Tecnico Amministrativi		Titolo	Scala
N R G 1 8 1 5	D T E 0 1 T A M E P 0 0 1 A	Elenco Prezzi			-
N R G 1 8 1 5	D T E 0 1 T A M C M 0 0 1 A	Computo Metrico			-
N R G 1 8 1 5	D T E 0 1 T A M C M 0 0 2 A	Computo Metrico Estimativo			-
N R G 1 8 1 5	D T E 0 1 T A M L L 0 0 1 A	Lista delle Lavorazioni			-
N R G 1 8 1 5	D T E 0 1 T A M D P 0 0 1 A	Capitolato			-

- la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- la conformità all'offerta ed al progetto di fattibilità tecnico economica della soluzione progettuale prescelta;
- presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
- la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
- la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
- la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
- l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- la manutenibilità delle opere, ove richiesta
- la valutazione dell'efficienza della soluzione progettuale prescelta intesa come capacità di ottenere il risultato atteso minimizzando i costi di realizzazione, gestione e manutenzione;





COMUNE DI VILLETTA BARREA

PROVINCIA DI L'AQUILA

11. l'esatta e piena rispondenza del progetto a quanto indicato nel progetto definitivo

VERIFICA

positivamente, senza alcuna riserva, il progetto definitivo DELL'INTERVENTO DI RIATTIVAZIONE DELLA CENTRALE IDROELETTRICA IN LOCALITA' "DE CONTRA" redatto dai seguenti tecnici

Progettisti:

Responsabile della Progettazione: *Dott. Ing. Paolo Cecchini*

Implanti: *Dott. Ing. Riccardo Celio*

Opere Civili: *Dott. Ing. Filiberto Ferraro*

Strutture e Geotecnica: *AGIS Ingegneria Srl*

Idraulica: *Dott. Ing. Francesco Di Benedetto*

Scurezza e cantlerlzzazione: *Dott. Ing. Filiberto Ferraro*

Documentazione Tecnico Amm.: *Dott. Ing. Mauro Colombatti*

Geologo: *Dott. Roberto Salucci*

Della ENERGRED S.r.l., che è costituito dagli elaborati sopra riportati.

Sulla base di quanto sopra il progetto DEFINITIVO dell'opera di cui trattasi può essere sottoposto ad approvazione da parte dell'Organo Comunale competente.

Letto, confermato e sottoscritto.

Villetta Barrea, li 16/01/2019

Il Responsabile del Procedimento
(geom. *Cesidio Di Ianni*)



Visto: Il responsabile della progettazione della Soc. Energred.

(Dr. Ing. Paolo Cecchini)

ENERGRED Srl

Via Salaria, 1328

00138 Roma (RM) - ITALY

C.F. e P. IVA 03250550245



COMUNE DI VILLETTA BARREA

PROVINCIA DI L'AQUILA

Ufficio Tecnico

Prot. 1717

del 03.06.2019



Al Sig. Sindaco
Via B. Virgilio
67030 VILLETTA BARREA (Aq)

Alla Energred S.r.l.
Via Salaria 1368
00138 ROMA

Alla SOPRINTENDENZA PER I B.A.P. Per l'Abruzzo
Via di S. Basilio n. 2a
67100 L'AQUILA

Alla Giunta Regionale d'Abruzzo
Settore Urbanistica e BB.AA.
Via L. Da Vinci
67100 L'AQUILA

OGGETTO: Progetto per lavori di manutenzione straordinaria centralina idroelettrica in loc. "De Contra".

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

(art. 146 D.lgs. 22.1.2004, n. 42)

ESAMINATI i grafici e la documentazione allegata alla richiesta pervenuta il 7.3.2019, prot. 729, e formulata dal Comune di Villetta Barrea, in qualità di proprietario dell'immobile e dalla Energred S.r.l. in qualità di gestore dell'impianto;

VISTO:

- la Legge 29.06.1939, n. 1497 e l'art. 82 del D.P.R. 24.07.1977, n. 616;
- il D. Lgs. N. 42 del 22.1.2004;
- la Legge Regionale del 13.2.2003, n. 2;
- la Legge Regionale del 12.12.2003, n. 26;
- la Legge Regionale del 15.12.2004, n. 49;
- la Legge Regionale del 28.3.2006, n. 5;
- il D. Lgs. del 26.3.2009, n. 63;
- la Determinazione della Regione Abruzzo n. DA/1 del 8.1.2010, Direzione Affari della Presidenza, politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia;

RICHIAMATO il protocollo d'intesa tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la competente Direzione della Regione Abruzzo in merito all'applicazione delle procedure di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/04;

VISTO:



COMUNE DI VILLETTA BARREA

PROVINCIA DI L'AQUILA

- la relazione tecnica illustrativa (allegato B del protocollo d'intesa) trasmessa alla Soprintendenza con nota n. 761 del 11.3.2019, unitamente agli elaborati di progetto;
- la nota prot. 4182/19, acquisita al prot. comunale al n. 1708 del 31.5.2019, con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per l'Abruzzo ha espresso parere favorevole di cui all'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- il T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267 e successive modificazioni e integrazioni,
- il vigente Regolamento Comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- la deliberazione di Giunta Municipale n. 37 del 24.4.1998;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 25.09.2004;
- il Decreto del Sindaco del Comune di Villetta Barrea, in data 1.6.2015, n. 1;

AUTORIZZA

la realizzazione del progetto specificato in premessa, di cui si restituisce una copia opportunamente vistata.

La presente autorizzazione diventa efficace decorsi 30 giorni dalla data del rilascio.

Il presente provvedimento fa salvi i diritti di terzi nonché la competenza comunale in materia urbanistico edilizia.

Si ricorda, inoltre, alla ditta interessata, che l'inizio dei lavori è subordinato al perfezionamento dell'iter del Titolo Abilitativo.

Il Responsabile del Servizio Urbanistico
(geom. Cesidio Di Ianni)





L'Aquila, 16-02-2019

Prot. n. 0048087/19
Rif.: prot. n. 347 del 05.02.2019.

Oggetto: Richiesta autorizzazione Interventi di Manutenzione Straordinaria finalizzati alla Riattivazione della Centrale Idroelettrica.

Comune di Villetta Barrea (AQ)
c.a. Responsabile del Servizio Geom. Cesidio Di Ianni

pec: tecnico@pec.comune.villettabarrea.aq.it

Con riferimento alla nota riscontrata, si comunica che dalla documentazione trasmessa risulta che gli interventi in progetto sono esterni alle perimetrazioni di pericolosità dei Piani Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico "Difesa dalle Alluvioni" (PSDA) e "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" (PAI) dei Bacini Idrografici di Rilievo Regionale e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro.

Pertanto gli interventi in oggetto non richiedono alcuna autorizzazione da parte della scrivente struttura.

Distinti saluti.

Il Delegato
Dott. Ing. Luciano Di Biase



Prot. n. 0004562/19
Rif. nota Prot. 0000343
del 04.02.2019

Pescasseroli, - 9 LUG. 2019

COMUNE DI VILLETTA BARREA
Via Benedetto Virgilio, 29
67030 - VILLETTA BARREA (AQ)

Servizio Sorveglianza del PNALM
SEDE

Reparto Carabinieri P.N. Abruzzo-
Lazio - Molise - Via Rovereto
67032 - PESCASSEROLI

OGGETTO: Interventi di Manutenzione straordinaria finalizzati alla riattivazione della centrale idroelettrica in località De Contra nel Comune di Villetta Barrea
Nulla Osta.

LA RESPONSABILE DELL'AREA SCIENTIFICA

VISTA la richiesta di nulla osta pervenuta in data 05.02.2019, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 0000624, concernente l'argomento riportato in oggetto e formulata dal Responsabile del Servizio Tecnico;

ESAMINATA la documentazione tecnica allegata all'istanza;

ESAMINATA altresì la documentazione integrativa pervenuta in data 28.03.2019 acquisita al prot. n. 1835 richiesta con nota prot. n. 1986 del 3.04.2019;

VISTA la tabella riassuntiva acquisita al prot. dell'Ente al n. 2037 in data 4.04.2019;

RICHIAMATA la proroga della consegna della documentazione prot. n. 3337 rilasciata da questo Ente in data 23.05.2019 a seguito di richiesta da parte del Comune di Villetta Barrea con nota prot. n. 1483 del 15.05.2019;

VISTO il parere prot. n. 4485 alla Valutazione di incidenza espresso da questo Ente in data 08.07.2019;

RICHIAMATI in merito il provvedimento prot. n. 3560 del 10.08.1993 e prot. n. 4859 del 2.11.1993 rilasciati da questo Ente al *Progetto per il recupero della centralina idroelettrica nel Comune di Villetta Barrea*;

VISTA la Zonazione dell'Ente Autonomo Parco Nazionale d'Abruzzo, notificata con Avviso-Ordinanza del 1 luglio 1984;

VISTA la Legge n. 394 del 06.12.1991 Legge Quadro sulle Aree Protette ;

RILEVATO che la centralina oggetto di intervento ricade in Zona D (Aree di promozione economica e sociale, di cui all' art. 12, comma 2, lett. D) della Legge n. 394/91 della Zonazione del Parco;

VISTO il D.P.R. n. 380 del 06.06.2001, relativo al Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;

VISTO il Protocollo d'Intesa sulla Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Villetta Barrea sottoscritto in data 27.11.2012;

RILEVATO che l'intervento proposto non contrasta con le previsioni della normativa vigente nel territorio del Parco;

VISTA la Deliberazione del Vice Presidente dell'Ente n. 9 del 23.05.2019, con la quale nelle more della nomina del Direttore, si rinnova alla dott.ssa Cinzia Sulli Responsabile dell'Area Scientifica dell'Ente, la titolarità all'adozione di tutti gli atti, anche di rilevanza esterna, di competenza dell'Area Scientifica e del Servizio Tecnico."

PER quanto di competenza:

RILASCIA IL NULLA OSTA

Al progetto identificato in oggetto, in conformità a quanto specificato nella documentazione tecnica allegata all'istanza inoltrata nel rispetto delle prescrizioni riportate nel parere di valutazione d'incidenza sopra richiamato e precisamente:

Per la fase di cantiere

- Effettuare dei rilevamenti *ante operam* per individuare eventuali siti di marcatura e/o potenziali rifugi della lontra.
- Effettuare rilevamenti *ante operam* nel canale di derivazione che, in disuso da qualche tempo, potrebbe essere stato colonizzato da anfibi.
- Minimizzare gli ingombri di cantiere e, dove possibile, mantenere l'area di lavorazione al di fuori di una fascia di rispetto di almeno 15 m dall'alveo.
- Ridurre al minimo la distruzione della vegetazione ripariale, fondamentale per la lontra nel garantire rifugi e protezione durante gli spostamenti e nelle ore di inattività diurna.
- Mantenere qualche tronco caduto o masso, che potrebbero rappresentare dei ripari per la lontra in un tratto già fortemente impattato dalle attività di cantiere.
- Eseguire i tagli vegetazionali in alveo e lungo le sponde, per quanto possibile, limitando l'uso di mezzi meccanici all'interno del letto bagnato e prediligendo l'utilizzo di operatori con motosega.
- Ridurre al minimo necessario i tempi di lavorazione in alveo con interruzione del normale deflusso.
- Evitare possibili intorbidamenti delle acque dovuti al rilascio di sedimento fine durante le fasi di cantiere.
- Attivare il canale di restituzione il più velocemente possibile rispetto al termine della sua costruzione.
- Evitare di lavorare, spostare mezzi e frequentare il cantiere nelle ore crepuscolari (alba e tramonto), momenti molto delicati per l'attività della lontra ma anche di altre specie. I cantieri dovrebbero essere attivi dalle 8:00 alle 17:00 indicativamente.
- Mantenere il cantiere al buio durante la notte; in caso di necessità, per esigenze di sicurezza, utilizzare lampade a tecnologia Cut-off e temperatura di colore inferiore a 3000 K.
- Posizionare in tempi rapidi le due rampe di acciaio previste, che potrebbero comunque facilitare l'uscita degli animali che dovessero finire nel canale di derivazione.
- Rimettere in sicurezza ed in efficienza la rete posta a protezione del canale di derivazione anche tramite suo innalzamento o realizzazione di uno spezzone di recinzione a monte della scarpata, laddove questa sia tale da facilitare il salto degli animali.
- Nel periodo in cui non sia attivo il canale di restituzione, seppur costruito, si raccomandano controlli quotidiani per accertarsi che non vi siano animali intrappolati nell'impossibilità di risalire il canale.
- Ripristino ambientale a seguito delle opere a ridosso dell'alveo, in particolare dello scarico; il sito dovrà reinserirsi nell'ecosistema circostante con la ripresa della vegetazione autoctona.
- Adozione di opportuni sistemi di deviazione delle acque con apposite casseforme al fine di evitare i rilasci di miscele cementizie ed eventuali additivi per i getti di calcestruzzo in alveo.
- Riutilizzo del materiale derivante da scavi e movimenti terra o suo smaltimento in discariche autorizzate o a centri di recupero.



Per la fase di esercizio

- Monitoraggio *post operam* per individuare eventuali siti di marcatura e/o potenziali rifugi della lontra.
- Mantenere un Deflusso Minimo Vitale di 0,45 mc/sec come richiesto con nota PNALM prot. n. 2592/19 del 26/04/2019 in modo che venga garantito un ecosistema fluviale vitale e strutturato.
- Ripristino della vegetazione ripariale danneggiata e/o distrutta durante le fasi di costruzione, nonostante sia limitato.
- Garantire una fascia ripariale di non meno di 5-10 m possibilmente su entrambe le sponde e con utilizzo di vegetazione autoctona a rapida crescita.
- Costruire un sistema di risalita per la fauna ittica in modo tale da garantire risorsa trofica anche a monte della presa. La risalita potrà anche essere utilizzata direttamente dalla lontra per gli spostamenti in alveo.
- Mantenere tutta l'area dell'opera di presa al buio in fase di esercizio; in caso di necessità, anche nei pressi del locale della centrale, utilizzare lampade a tecnologia Cut-off e temperatura di colore inferiore a 3000 K.
- Monitoraggio frequente lungo il canale di derivazione.
- Installazione di una griglia in acciaio atta a evitare il passaggio di animali in corrispondenza dell'opera di presa e in corrispondenza a monte del corpo centrale, poco prima della turbina.
- Realizzazione di una rampa in acciaio orso-grill per la risalita e fuoriuscita di animali accidentalmente caduti nel canale, a circa 60-70 m dalla centrale, 30-40 m prima della strada.

Il materiale di risulta proveniente dai lavori, dovrà essere conferito in apposita discarica autorizzata.

Si dà atto che il presente Nulla Osta non costituisce autorizzazione alla realizzazione delle opere, e che, per poter realizzare le stesse, dovranno essere preventivamente acquisite tutte le altre autorizzazioni degli Enti competenti.

Referente della pratica in oggetto è il geom. Antonella Ursitti (antonella.ursitti@parcoabruzzo.it);

Ai sensi dell'articolo 3 ultimo comma della Legge 241/90, contro il presente atto può essere presentato ricorso, alternativamente, al TAR competente ai sensi della L. 1034/71 e successive modificazioni, o al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'Art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, rispettivamente entro 60 gg. ed entro 120 gg. a decorrere dalla data di notifica o pubblicazione del presente atto.

Responsabile Area Scientifica
Dr.ssa Cinzia Sulli





Pescasseroli, 8 LUG. 2019

Prot. n. 0004485/19
Rif. nota Prot. 1957
del 21.06.2019

COMUNE DI VILLETTA BARREA
Via Benedetto Virgilio, 29
67030 - VILLETTA BARREA (AQ)

OGGETTO: Interventi di Manutenzione straordinaria finalizzati alla riattivazione della centrale idroelettrica in località Decontra nel Comune di Villetta Barrea.
Valutazione di Incidenza Ambientale – Parere.

LA RESPONSABILE DELL'AREA SCIENTIFICA

Vista la nota prot. n. 1957 del 21.06.2019 acquisita al prot. dell'Ente al n. 4171 del 24.06.2019 con la quale è stata trasmessa da codesto Comune la relazione di incidenza ambientale per l'intervento indicato in oggetto;

Preso atto dei contenuti di tale relazione che possono ritenersi esaustivi avendo il tecnico relatore effettuato sia la fase di screening che la valutazione appropriata dell'incidenza dell'intervento che si andrà a realizzare soprattutto in relazione alle specie dell'allegato II e IV della Direttiva Habitat con particolare riferimento a *Ursus arctos marsicanus*, *Canis lupus*, *Lutra lutra* e *Rhinolophus hipposideros*;

Preso atto anche delle misure di mitigazione proposte per ridurre l'incidenza che le attività di cantiere prima e la fase di esercizio della centrale poi potrebbero avere sulle specie sopra indicate e sugli habitat da queste utilizzati;

Considerato che il progetto è finalizzato alla riattivazione di un impianto esistente fin dal 1910 che si caratterizza dunque come una manutenzione straordinaria mirata al ripristino dello stato di funzionalità della piccola centrale idroelettrica che a seguito delle forti alluvioni del 2015 e del 2018 non è più funzionante a causa di gravi danneggiamenti alle strutture;

che la piccola centrale idroelettrica è localizzata nel centro abitato del Comune di Villetta Barrea, in destra idrografica del fiume Sangro;

che l'intervento quindi è in linea con le direttive europee sulla promozione delle Fonti Energetiche Rinnovabili (FER), sull'efficienza energetica (a partire dalla Direttiva 2009/28/CE sulla promozione delle fonti energetiche rinnovabili che indica agli Stati quali tipi di incentivazione adottare) e sugli impegni in termini di riduzione delle emissioni climalteranti che incoraggiano la produzione di energia idroelettrica poiché totalmente priva di emissioni di CO2 e totalmente rinnovabile;

Esprime parere favorevole alla Valutazione di Incidenza Ambientale relativa al progetto in oggetto a condizione che vengano poste in essere le misure di mitigazione proposte nello studio di incidenza e nel progetto stesso:

Per la fase di cantiere

- ✓ Effettuare dei rilevamenti ante operam per individuare eventuali siti di marcatura e/o potenziali rifugi della lontra.
- ✓ Effettuare rilevamenti ante operam nel canale di derivazione che, in disuso da qualche tempo, potrebbe essere stato colonizzato da anfibi.
- ✓ Minimizzare gli ingombri di cantiere e, dove possibile, mantenere l'area di lavorazione al di fuori di una fascia di rispetto di almeno 15 m dall'alveo.
- ✓ Ridurre al minimo la distruzione della vegetazione ripariale, fondamentale per la lontra nel garantire rifugi e protezione durante gli spostamenti e nelle ore di inattività diurna.
- ✓ Mantenere qualche tronco caduto o masso, che potrebbero rappresentare dei ripari per la lontra in un tratto già fortemente impattato dalle attività di cantiere.

- ✓ Eseguire i tagli vegetazionali in alveo e lungo le sponde, per quanto possibile, limitando l'uso di mezzi meccanici all'interno del letto bagnato e prediligendo l'utilizzo di operatori con motosega.
- ✓ Ridurre al minimo necessario i tempi di lavorazione in alveo con interruzione del normale deflusso.
- ✓ Evitare possibili intorbidamenti delle acque dovuti al rilascio di sedimento fine durante le fasi di cantiere.
- ✓ Attivare il canale di restituzione il più velocemente possibile rispetto al termine della sua costruzione. Nel periodo in cui non sia attivo il canale di restituzione, seppur costruito, si raccomandano controlli quotidiani per accertarsi che non vi siano animali intrappolati nell'impossibilità di risalire il canale.
- ✓ Evitare di lavorare, spostare mezzi e frequentare il cantiere nelle ore crepuscolari (alba e tramonto), momenti molto delicati per l'attività della lontra ma anche di altre specie. I cantieri dovrebbero essere attivi dalle 8:00 alle 17:00 indicativamente.
- ✓ Mantenere il cantiere al buio durante la notte; in caso di necessità, per esigenze di sicurezza, utilizzare lampade a tecnologia Cut-off e temperatura di colore inferiore a 3000 K.
- ✓ Posizionare in tempi rapidi le due rampe di acciaio previste, che potrebbero comunque facilitare l'uscita degli animali che dovessero finire nel canale di derivazione.
- ✓ Rimettere in sicurezza ed in efficienza la rete posta a protezione del canale di derivazione anche tramite suo innalzamento o realizzazione di uno spezzone di recinzione a monte della scarpata, laddove questa sia tale da facilitare il salto degli animali.
- ✓ Nel periodo in cui non sia attivo il canale di restituzione, seppur costruito, si raccomandano controlli quotidiani per accertarsi che non vi siano animali intrappolati nell'impossibilità di risalire il canale.
- ✓ Ripristino ambientale a seguito delle opere a ridosso dell'alveo, in particolare dello scarico; il sito dovrà reinserirsi nell'ecosistema circostante con la ripresa della vegetazione autoctona.
- ✓ Adozione di opportuni sistemi di deviazione delle acque con apposite casseforme al fine di evitare i rilasci di miscele cementizie ed eventuali additivi per i getti di calcestruzzo in alveo.
- ✓ Riutilizzo del materiale derivante da scavi e movimenti terra o suo smaltimento in discariche autorizzate o a centri di recupero.

Per la fase di esercizio

- ✓ Monitoraggio post operam per individuare eventuali siti di marcatura e/o potenziali rifugi della lontra.
- ✓ Mantenere un Deflusso Minimo Vitale di 0,45 mc/sec come richiesto con nota PNALM prot. n. 2592/19 del 26/04/2019 in modo che venga garantito un ecosistema fluviale vitale e strutturato.
- ✓ Ripristino della vegetazione ripariale danneggiata e/o distrutta durante le fasi di costruzione, nonostante sia limitato.
- ✓ Garantire una fascia ripariale di non meno di 5-10 m possibilmente su entrambe le sponde e con utilizzo di vegetazione autoctona a rapida crescita.
- ✓ Costruire un sistema di risalita per la fauna ittica in modo tale da garantire risorsa trofica anche a monte della presa. La risalita potrà anche essere utilizzata direttamente dalla lontra per gli spostamenti in alveo.
- ✓ Mantenere tutta l'area dell'opera di presa al buio in fase di esercizio; in caso di necessità, anche nei pressi del locale della centrale, utilizzare lampade a tecnologia Cut-off e temperatura di colore inferiore a 3000 K.
- ✓ Monitoraggio frequente lungo il canale di derivazione.
- ✓ Installazione di una griglia in acciaio atta a evitare il passaggio di animali in corrispondenza dell'opera di presa e in corrispondenza a monte del corpo centrale, poco prima della turbina.
- ✓ Realizzazione di una rampa in acciaio orso-grill per la risalita e fuoriuscita di animali accidentalmente caduti nel canale, a circa 60-70 m dalla centrale, 30-40 m prima della strada.



Responsabile Area Scientifica
Dr.ssa Cinzia Stilli